

ALLEGATO "B"

AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE ALLIANZ SPA

(approvato il 30 gennaio 2004 dal Consiglio di Amministrazione e successivamente modificato l'11 settembre 2005)

CODICE ETICO

Principi generali

La *mission* di Allianz SpA ed il suo gruppo (nel seguito: Allianz SpA), nell'ambito della sua attività principale di sviluppare e fornire servizi assicurativi e finanziari, è quella di lavorare insieme per generare benessere e sicurezza nel tempo, ricercando sempre l'eccellenza.

In coerenza con la predetta *mission*, Allianz SpA attribuisce la massima importanza allo sviluppo della fiducia e della soddisfazione che i propri clienti, collaboratori, azionisti, *stakeholders* in genere e la pubblica opinione ripongono in Allianz SpA, nelle sue *performances* e nella sua integrità.

I valori nei quali Allianz SpA si identifica e che persegue sono: dinamismo, cura, responsabilità e crescita.

Obiettivo ultimo di Allianz SpA è creare valore in modo stabile per tutti i soggetti portatori d'interesse nei suoi confronti (*stakeholders*), quali i propri clienti, dipendenti, agenti, promotori, azionisti, investitori, fornitori, la pubblica amministrazione e le *authority* che vigilano sul suo operato, le comunità locali e la società civile in genere. Nei propri comportamenti Allianz SpA s'ispira pertanto ai principi di responsabilità sociale aziendale, nelle tre dimensioni: economica, ambientale e sociale.

Allianz SpA promuove una cultura volta all'apprendimento continuo in cui segnalazioni e suggerimenti provenienti dagli *stakeholder* sono incoraggiati e tenuti in attenta considerazione.

In coerenza con quanto sopra, Allianz SpA si adopera per avere comportamenti conformi ai principi di legalità, lealtà e correttezza.

In particolare, Allianz SpA vieta ogni forma di discriminazione o vessazione sui luoghi di lavoro, né tollera alcuna forma di corruzione.

Tutti gli atti posti in essere da coloro che operano in nome e/o per conto di Allianz SpA devono rispettare le procedure aziendali e le disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Il presente "Codice Etico" (d'ora in avanti, il Codice) è rivolto ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti, agli agenti, ai promotori finanziari e ai consulenti di Allianz SpA (d'ora in avanti, i Destinatari). Il Codice definisce l'insieme dei principi alla cui

osservanza i Destinatari sono chiamati, anche nel loro relazionarsi con altri portatori d'interesse nei confronti di Allianz SpA.

Il Codice è coerente con le vigenti normative nonché con il *Code of Conduct for Business Ethics and Compliance* del gruppo di appartenenza Allianz. Esso, in particolare, si ispira ai principi di sostenibilità e responsabilità sociale della *UN Global Compact Initiative*, cui il gruppo Allianz aderisce.

I Destinatari sono tenuti a tutelare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine di Allianz SpA e a preservare l'integrità del patrimonio aziendale.

La diffusione del Codice e delle procedure aziendali ai Destinatari è assicurata attraverso strumenti di comunicazione adeguati.

In particolare, il Comitato Codice Etico - di cui all'art. 14 - assicura che al Codice sia data efficace attuazione mediante la promozione continua delle più opportune iniziative di comunicazione, formazione e supporto consultivo, all'indirizzo del personale e delle altre parti interessate.

Il Codice è disponibile al pubblico sul sito internet di Allianz SpA. Qualora se ne presenti la necessità, i Destinatari sono comunque invitati a richiamare i principi contenuti nel Codice nei loro rapporti con gli altri *stakeholders*.

1. Risorse umane

Principi generali

Allianz SpA attribuisce la massima importanza a quanti prestano la loro attività lavorativa in ambito aziendale. Attraverso le proprie risorse umane, infatti, Allianz SpA è in grado di sviluppare e garantire prodotti e servizi e di creare valore. Al di là degli standard e dei principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dall'ILO (*International Labour Organization*), cui Allianz SpA espressamente dichiara di aderire, nonché di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di diritto del lavoro, è interesse primario di Allianz SpA favorire lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale attraverso:

- il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in condizione di disagio;
- il divieto e la prevenzione di discriminazioni e abusi di ogni tipo, in base ad esempio a razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, lingua, sesso, orientamento sessuale, età ed handicap;
- una formazione adeguata alla posizione di ciascuno;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della Società;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo, da parte dei responsabili di specifiche attività o unità organizzative, dei poteri connessi alla delega ricevuta;
- la valorizzazione dello spirito innovativo, nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- una comunicazione interna chiara, precisa e veritiera sulle politiche e le strategie dell'azienda;
- un uso corretto e riservato dei dati personali;
- luoghi di lavoro adeguati alla sicurezza e alla salute di chi li utilizza.

Allianz SpA ritiene inoltre che la realizzazione di un ambiente di lavoro rispondente a questi principi richieda il coinvolgimento attivo di ciascuna risorsa.

In particolare, nei rapporti con i colleghi, ogni risorsa deve comportarsi in base a principi di civile convivenza e in spirito di piena collaborazione.

Devono altresì essere evitate situazioni e decisioni che possano comportare conflitti di interesse reali o apparenti con Allianz SpA. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi deve essere tempestivamente comunicata al superiore gerarchico.

Rapporti gerarchici all'interno delle aziende

I rapporti tra i livelli di responsabilità, connessi alle differenti posizioni gerarchiche esistenti nelle aziende del gruppo Allianz SpA, devono svolgersi con lealtà e correttezza, nel rispetto del segreto d'ufficio.

Tutti i responsabili di specifiche attività e delle Unità Organizzative devono esercitare i poteri connessi alla delega ricevuta con obiettività e prudente equilibrio, rispettando la dignità della persona dei propri collaboratori dei quali devono curare adeguatamente la crescita professionale.

Tutti i componenti delle Unità Organizzative o di specifici gruppi di lavoro, a loro volta, devono prestare la massima collaborazione ai responsabili delle une e degli altri, osservando le disposizioni per l'esecuzione e per la disciplina del lavoro impartite da questi ultimi e, in generale, dalle imprese, cosicché si renda possibile una valutazione corretta ed equa del relativo operato.

Qualsiasi dipendente del gruppo Allianz SpA che venga a conoscenza di comportamenti contrastanti con tali principi, è tenuto a darne tempestiva notizia al Comitato Codice Etico o al proprio superiore gerarchico, il quale informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Il Comitato Codice Etico di cui all'art. 14 può emanare, ove del caso, specifiche disposizioni procedurali in materia.

Rapporti di lavoro e di natura economica con terzi

Le società del gruppo Allianz SpA si attendono dai propri dipendenti, durante lo svolgimento del rapporto di lavoro, comportamenti eticamente ineccepibili, oltre che legalmente e professionalmente corretti, atti a rinsaldare la fiducia reciproca ed a consolidare l'immagine delle stesse anche all'interno dell'intero gruppo Allianz SpA.

Si richiede, pertanto, ai dipendenti:

- di operare con onestà ed integrità nei rapporti intercorrenti fra loro, con le società del gruppo Allianz SpA, con le società del gruppo Allianz SE, con gli azionisti di esse, con le società concorrenti, con i clienti e, in genere, con i terzi, siano essi Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati;
- di osservare le disposizioni legali proprie di ciascuno degli ordinamenti in cui operano le società dell'intero gruppo Allianz SE;
- di evitare conflitti di interesse con la società di appartenenza e con le altre del gruppo e, comunque, comportamenti determinanti pubblicità negativa per le stesse.

E' principio legale che *"il prestatore di lavoro dipendente non deve trattare affari, per conto proprio o di terzi, in concorrenza con l'imprenditore, né divulgare notizie attinenti all'organizzazione ed ai metodi di produzione dell'impresa o farne uso in modo da poter arrecare ad essa pregiudizio"* (art. 2105 c.c.).

L'obbligo di fedeltà, nel quale si riassumono i citati doveri, comporta per ogni dipendente:

- il divieto di assumere occupazioni con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di terzi, senza la preventiva autorizzazione dell'impresa di appartenenza;
- il divieto di svolgere attività comunque contrarie agli interessi dell'impresa o incompatibili con i doveri dell'ufficio, all'assolvimento dei quali ultimi il lavoratore deve destinare le proprie energie lavorative nei termini e con le modalità dedotte nel contratto di lavoro.

Pertanto, l'eventuale assunzione di incarichi e/o responsabilità (comprese, in via esemplificativa, l'attività consulenziale o la cooptazione nei consigli di amministrazione) in imprese non facenti parte del gruppo Allianz SpA richiede, necessariamente, preventiva e specifica approvazione della società di appartenenza.

Nei casi opportuni, la società informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Analoga informativa deve essere tempestivamente data, ad opera del Destinatario interessato, dell'acquisizione - da parte dello stesso o di componenti il relativo nucleo familiare - di qualificate partecipazioni di capitale in società concorrenti del gruppo Allianz SpA o di partecipazioni che potrebbero, comunque, determinare conflitti di interesse o risultare pregiudizievoli per il gruppo.

Nel caso un Destinatario riceva compensi o altri benefit per apparizioni pubbliche, lezioni o pubblicazioni correlate alla propria attività lavorativa presso Allianz SpA, egli richiede, obbligatoriamente, la preventiva e specifica approvazione da parte della società di appartenenza.

Nei casi opportuni, la società informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Al fine di evitare pregiudizi ai clienti ed al proprio gruppo, anche in termini di immagine, Allianz SpA è favorevole a che i Destinatari non accettino da clienti o soggetti a loro collegati o comunque da *business partners*, omaggi o utilità in genere. E' cura dei Destinatari stessi di comunicare ai clienti, in tempi e con modalità opportune, tale indirizzo della Allianz SpA.

Nei casi in cui si rendano necessarie eccezioni, è fatto comunque divieto ai Destinatari di accettare omaggi o utilità che, in ragione della natura o del valore, possano indurre a tenere comportamenti in contrasto con gli interessi della clientela o del gruppo Allianz SpA. Gli omaggi o le utilità ricevute, aventi caratteristiche in contrasto con i principi di cui sopra, saranno devolute a fini di beneficenza o utilità sociale, anche attraverso le Fondazioni del gruppo Allianz SpA. Nei casi critici, il Destinatario deve darne tempestiva notizia alla società di appartenenza.

Nei casi opportuni, la società informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Il Comitato Codice Etico di cui all'art. 14 può emanare, ove del caso, specifiche disposizioni procedurali in materia.

Protezione del patrimonio delle società

Il patrimonio delle società del gruppo è costituito da beni fisici e da beni immateriali, rappresentati, questi ultimi, dal frutto del lavoro dell'insieme dei dipendenti, da informazioni strutturali e commerciali di importanza strategica e da una rilevante quantità di dati riservati, affidati ai dipendenti per lo svolgimento del loro lavoro.

La protezione di tutti questi beni è essenziale per la vita e per la prosperità delle imprese. La perdita, la sottrazione o l'uso improprio di tali beni potrebbe, infatti, creare grave pregiudizio agli interessi delle stesse.

Ogni dipendente ha, pertanto, la responsabilità della conservazione e della protezione dei beni e degli strumenti che gli sono personalmente affidati per il lavoro e deve contribuire a garantire la salvaguardia dell'intero patrimonio aziendale. A tal fine egli deve il massimo rispetto alle procedure operative e di sicurezza stabilite dalle imprese del gruppo.

In ogni caso, i documenti afferenti l'attività delle imprese, gli strumenti di lavoro ed ogni altro bene, fisico o immateriale, di proprietà delle stesse devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione dei fini istituzionali delle società del gruppo e con le modalità da esse fissate. Non possono essere usati dal dipendente per scopi personali né essere da lui trasferiti o messi a disposizione, anche temporanea, di terzi.

2. Clienti

In coerenza con la primaria importanza attribuita da Allianz SpA alla tutela degli interessi dei propri clienti, Allianz SpA si adopera per evitare l'insorgenza di casi di conflitti di interesse, anche potenziali, che possano ingenerare dubbi sulla sua onorabilità e professionalità. Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, eventuali situazioni di conflitti di interesse, anche potenziali, vengono comunicate alla clientela.

Allianz SpA persegue l'obiettivo di soddisfare i propri clienti fornendo loro prodotti e servizi di qualità a condizioni e prezzi congrui, nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei mercati in cui opera.

Più nello specifico, gli elevati standard di prestazione vengono assicurati anche attraverso la certificazione esterna della qualità dei processi e opportuni accordi con le associazioni di consumatori; Allianz SpA riserva inoltre una particolare attenzione alle norme in materia di tutela del consumatore, informativa relativa ai prodotti e servizi e pubblicità degli stessi.

Allianz SpA s'impegna infine affinché la cortesia, l'attenzione, la correttezza e la chiarezza di comunicazione siano elementi distintivi nei rapporti con i clienti.

Allianz SpA tratta i reclami di qualunque cliente o ex cliente nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, con tempestività e correttezza.

3. Rete distributiva

Gli agenti assicurativi e i promotori finanziari sono i principali attori coinvolti nella distribuzione di prodotti e servizi.

Allianz SpA seleziona gli agenti e i promotori ispirandosi a criteri di professionalità, integrità, trasparenza ed imparzialità; integra la loro preparazione e quella delle loro risorse di vendita, organizzando anche momenti di incontro periodici per meglio assicurare un flusso informativo adeguato verso la rete distributiva.

Attraverso i propri comportamenti, gli agenti e i promotori sono tenuti a:

- tutelare la rispettabilità e l'immagine di Allianz SpA;
- preservare l'integrità del patrimonio di Allianz SpA;
- soddisfare i clienti garantendo gli standard qualitativi previsti;
- ispirarsi sempre a principi di vendita leale e responsabile.

Allianz SpA raccomanda in ogni caso agli agenti e ai promotori di ispirarsi ai principi del Codice anche nelle loro relazioni con i loro propri *stakeholders* (ad esempio, dipendenti e fornitori).

4. Fornitori

Nelle sue politiche di acquisto, Allianz SpA ha l'obiettivo di approvvigionarsi di prodotti, materiali, opere e servizi alle condizioni più vantaggiose in termini di rapporto qualità/prezzo.

Tale obiettivo deve tuttavia coniugarsi con la necessità di porre in essere relazioni con fornitori che assicurino modalità operative compatibili con il rispetto sia dei diritti dell'uomo e dei lavoratori che dell'ambiente.

A tal fine Allianz SpA richiede espressamente che i fornitori si astengano, a titolo esemplificativo, dall'utilizzare lavoro infantile o minorile e da discriminazioni, abusi o coercizioni a danno dei lavoratori, e che rispettino la normativa ambientale, adottando altresì politiche aziendali di contenimento dei consumi di materie prime, di riduzione dei rifiuti e delle emissioni nocive e in generale di limitazione dell'impatto ambientale delle produzioni.

Allianz SpA, pur propendendo per la creazione di rapporti stabili e di *partnership*, sottopone periodicamente a revisione il proprio albo fornitori allo scopo di razionalizzarlo e aumentare economicità ed efficienza. Non deve quindi essere preclusa ad alcun potenziale fornitore, in possesso dei necessari requisiti, la possibilità di competere per offrire i propri prodotti/servizi.

Per tutte le forniture, anche per i contratti d'opera e di consulenza, devono essere ragionevolmente ed adeguatamente formalizzate e documentate le motivazioni della scelta e le considerazioni sul prezzo applicato, secondo quanto stabilito dalle procedure aziendali.

Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale; sono ammesse gratuità di modico valore nell'ambito degli usi e nel rispetto delle disposizioni aziendali.

Si applica l'art. 1 precedente.

5. Servizi forniti a Enti pubblici

Allianz SpA si attiene alle procedure di affidamento di appalti da parte di enti pubblici, stabilite nelle norme e nei regolamenti applicabili. La formulazione di offerte, nell'ambito delle procedure di affidamento, e la connessa valutazione degli oneri e degli investimenti, deve essere effettuata in coerenza con le strategie, i piani e le procedure aziendali.

6. Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi

Nel rispetto delle leggi applicabili, Allianz SpA vieta ogni forma di corruzione. In coerenza con tale principio, le seguenti disposizioni mirano a prevenire il verificarsi di fatti che possano essere interpretati come casi di corruzione.

Pubblica Amministrazione

Nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni nonché con uno spirito di massima collaborazione, Allianz SpA intrattiene relazioni con amministrazioni dello Stato, autorità garanti e di vigilanza, enti pubblici, enti e amministrazioni locali, organizzazioni di diritto pubblico, concessionari di lavori pubblici o di pubblici servizi e soggetti privati ai quali si applica la disciplina pubblicistica.

In particolare, i rapporti con le autorità garanti e di vigilanza, data la specifica rilevanza delle stesse per l'attività sociale di Allianz SpA e per la disciplina dei mercati in cui Allianz SpA opera, devono essere improntati a criteri di trasparenza e professionalità, al riconoscimento dei rispettivi ruoli e strutture organizzative, anche ai fini di un positivo confronto volto al rispetto sostanziale della regolamentazione applicabile.

Allianz SpA proibisce di offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altre utilità a pubblici funzionari o a incaricati di pubblico servizio al fine di influenzarli nell'espletamento dei loro doveri (sia affinché agiscano in un dato senso sia affinché omettano di agire).

A tale riguardo, Allianz SpA pone in essere le misure atte a prevenire comportamenti, da parte di chi agisce in nome e/o per conto di Allianz SpA, che possano in qualsiasi forma configurare corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

Non sono consentiti omaggi e atti di cortesia e di ospitalità verso rappresentanti di governo, pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti né da poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi indebiti e/o in modo improprio.

Nei casi critici, il Destinatario deve darne tempestiva notizia alla società di appartenenza.

Nei casi opportuni, la società informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Il Comitato Codice Etico di cui all'art. 14 può emanare, ove del caso, specifiche disposizioni procedurali in materia.

Rapporti con i terzi

L'offerta di doni o di prestazioni gratuite a terzi soggetti privati, nel corso del rapporto di lavoro, deve essere considerata e valutata con la massima prudenza. Se rientranti nella consuetudine delle relazioni interpersonali, gli uni e le altre devono restare entro limiti ragionevoli ed avere valore simbolico.

Anche nei Paesi dove è costume offrire regali a clienti o ad altri soggetti, in segno di cortesia, tali regali devono essere di natura appropriata e non contrastare con le disposizioni di legge. Non devono, comunque, poter essere interpretati come richiesta di favori in contropartita.

Nei casi critici, il Destinatario deve darne tempestiva notizia alla società di appartenenza.

Nei casi opportuni, la società informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Il Comitato Codice Etico di cui all'art. 14 può emanare, ove del caso, specifiche disposizioni procedurali in materia.

Nel corso del rapporto di lavoro nessun dipendente, né direttamente né attraverso membri della propria famiglia, può richiedere o accettare denaro, altri doni e

prestazioni di favore - tanto per sé che per terzi - se ciò può influenzare o, comunque, far credere di influenzare la propria decisione di lavoro. In ogni caso, doni e prestazioni di favore non devono eccedere i limiti della consuetudine e devono essere di valore simbolico.

Si applica l'art. 1 precedente.

Nei casi critici, il Destinatario deve darne tempestiva notizia alla società di appartenenza.

Nei casi opportuni, la società informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Contributi a fini politici o assistenziali

Contributi e finanziamenti a fini politici e assistenziali devono rimanere nei limiti consentiti dalla legge ed essere preventivamente autorizzati dal consiglio di amministrazione o dalle funzioni aziendali da questo all'uopo delegate.

7. Antiriciclaggio e antiterrorismo

Nel rispetto delle normative vigenti in materia, Allianz SpA si adopera ai fini della prevenzione del reato di riciclaggio di denaro (L. 197/1991), allo scopo di non essere coinvolta in alcuna attività illegale nei confronti dei propri clienti, delle controparti, delle reti di vendita, dei fornitori e dei propri dipendenti.

I dipendenti e collaboratori del gruppo Allianz SpA adottano comportamenti coerenti con quanto sopra. Essi fruiscono - attraverso l'Intranet aziendale - di procedimenti di autoapprendimento in materia di antiriciclaggio.

Nell'ambito del gruppo di appartenenza, Allianz SpA vigila anche sull'individuazione degli eventuali rapporti di affari posti in essere da nominativi segnalati come coinvolti nelle attività terroristiche internazionali, sulla base degli elenchi resi pubblici dalle competenti Autorità nazionali ed internazionali.

8. Azionisti e comunità finanziaria

La comunicazione, all'interno ed all'esterno delle aziende, deve essere chiara, precisa e veritiera, onde evitare la diffusione di notizie e informazioni erranee ovvero il determinarsi di situazioni comportanti responsabilità di qualsiasi natura e contenuto per le aziende.

La comunicazione di informazioni al pubblico, in particolare, deve essere gestita dalle Unità Organizzative espressamente preposte.

Allianz SpA mette a disposizione degli azionisti e della comunità finanziaria informazioni adeguate, secondo quanto previsto dall'articolo 22 del *Codice di corporate governance Allianz SpA*, mediante un flusso di comunicazioni tempestivo, attraverso una pluralità di canali, quali il proprio sito web, incontri con analisti ed investitori, conferenze e comunicati stampa.

Se un Destinatario appare in pubblico o partecipa a pubbliche discussioni a titolo personale, deve dichiarare tale sua posizione al fine di evitare di essere considerato

come un rappresentante di Allianz SpA. Qualora, al contrario, intervenga in rappresentanza di Allianz SpA, egli deve essere a ciò autorizzato dalle competenti Funzioni di Allianz SpA.

Allianz SpA rispetta l'indipendenza professionale dei giornalisti e dei media, assumendo coerenti comportamenti.

9. Concorrenza e mercato

Nei rapporti con clienti e fornitori, Allianz SpA si impegna a rispettare le leggi comunitarie e nazionali che tutelano la concorrenza e a confrontarsi con i mercati esclusivamente sulla base della qualità dei propri prodotti e servizi.

Allianz SpA intende evitare che qualsiasi accordo o comportamento assunto in suo nome e/o per suo conto possa costituire un'illecita limitazione della concorrenza. I Destinatari devono agire di conseguenza, attenendosi alle prescrizioni e alle indicazioni contenute nel Manuale per la Normativa a Tutela della Concorrenza e del Mercato (*Antitrust Compliance Policy*) e consultando, in caso di dubbi, l'Unità Affari Legali di Gruppo.

Tale disposizione trova applicazione anche ad eventuali comportamenti configurabili in casi di evasione e frode fiscale sia in Italia che all'estero.

10. Gestione amministrativa e contabile

Allianz SpA si impegna a fornire dati finanziari completi, tempestivi, accurati, chiari ed affidabili. Tale impegno è assicurato da tutti coloro che hanno responsabilità di fornire informazioni contabili e finanziarie. Chi riveste incarichi nell'ambito dell'elaborazione di dati contabili e finanziari è impegnato a istituire e mantenere sistemi e procedure tali da garantire un adeguato presidio di controllo interno sui dati contabili e finanziari e sulle relative informazioni al pubblico.

Allianz SpA rispetta le leggi e le regolamentazioni applicabili relative alla stesura dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

La contabilità di Allianz SpA è impostata su principi contabili di generale accettazione; i bilanci annuali e la situazione semestrale di Allianz SpA, ove previsto dalla normativa applicabile, sono soggetti alla certificazione della società di revisione incaricata. Le informazioni e i dati societari forniti a terzi e le rilevazioni contabili dei fatti di gestione devono garantire trasparenza, accuratezza e completezza.

Tutte le funzioni aziendali sono tenute a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità aziendale.

Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione societaria deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione anche da parte di enti interni ed esterni abilitati al controllo.

Quanti venissero a conoscenza di omissioni, manomissioni, falsificazioni o trascuratezza della contabilità o della documentazione di supporto sulla quale le registrazioni contabili si fondano sono tenute a riferire i fatti al proprio superiore gerarchico o alla Revisione Interna di Gruppo.

11. Sistema di controllo interno

Allianz SpA è dotata di un sistema di controllo interno (dall'organizzazione al sistema di deleghe e poteri, dalla pianificazione al controllo del *budget*) adeguato ai vari settori in cui opera e si prefigge di sensibilizzare tutte le unità aziendali sulla necessità di tale sistema, premessa indispensabile per orientare l'impresa al raggiungimento degli obiettivi aziendali, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice di *corporate governance Allianz SpA*.

Ciascun Destinatario è responsabile, per la parte che gli compete, del sistema di controllo interno e della conformità della propria attività ai principi del Codice e ad ogni norma o procedura aziendale. In particolare, ciascun dipendente è responsabile del buon funzionamento del sistema di controllo interno, nell'ambito del suo ruolo e delle sue competenze.

La funzione aziendale preposta a monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno è la Revisione Interna di Gruppo.

12. Data privacy, informazioni privilegiate ed *internal dealing*

Data Privacy

Fermo restando il rispetto della normativa specifica in materia di tutela e trattamento dei dati personali, i Destinatari sono tenuti a riservare ai dati personali dei quali vengano a conoscenza il trattamento più adeguato a tutelare le legittime aspettative degli interessati riguardo alla loro riservatezza, dignità e immagine.

In particolare, ai dipendenti non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui alla legge 31 dicembre 1996 n. 675 avente ad oggetto la tutela delle persone e dei dati personali, è vietato conoscere, registrare, trattare e divulgare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

Ai trasgressori si applicano le sanzioni amministrative e penali stabilite dalla citata legge nonché le sanzioni disciplinari previste in generale dai contratti collettivi e dai regolamenti per la tutela del patrimonio aziendale.

Informazioni attinenti Allianz SpA

Lo svolgimento delle attività di Allianz SpA comporta l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la circolazione all'interno e all'esterno di documenti, studi, progetti di lavoro (compresi i piani commerciali), processi tecnologici, dati ed informazioni scritte, telematiche e/o verbali riguardanti il *know-how* e le attività di Allianz SpA. Queste informazioni, acquisite o elaborate dai Destinatari nell'esercizio delle proprie incombenze o mansioni, appartengono a Allianz SpA. Esse devono essere custodite e protette in maniera adeguata e continua sia rispetto ai terzi sia rispetto ai colleghi che non ne siano direttamente interessati, e devono essere trattate secondo le istruzioni e le procedure fissate dal datore di lavoro. Esse possono essere utilizzate,

comunicate o divulgate unicamente nel pieno rispetto, per quanto concerne i dipendenti Allianz SpA, degli obblighi di diligenza e fedeltà che derivano dalle norme e dai contratti di lavoro, nonché in conformità all'articolo 23 del Codice di *corporate governance Allianz SpA* e alle procedure applicabili, con riferimento particolare alle Regole di comportamento dei componenti gli organi sociali e dei dipendenti che operano in settori di particolare delicatezza.

Qualora terze persone, deliberatamente o fraudolentemente, cercassero di ottenere informazioni riservate ai dipendenti diretti destinatari della richiesta o che, comunque, ne venissero a conoscenza è fatto obbligo di darne tempestiva comunicazione alle aziende, tramite il proprio superiore diretto.

Informazioni price sensitive e business sensitive

La gestione delle informazioni cosiddette *price sensitive* (ossia le informazioni e i documenti non di pubblico dominio idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari emessi o ad avere impatto sulle attività di Allianz SpA e/o del gruppo) e *business sensitive* (ossia le informazioni e i documenti riguardanti i prodotti, i marchi, i fornitori, i progetti di sviluppo e l'organizzazione di Allianz SpA) è effettuata secondo le procedure applicabili, in linea con le raccomandazioni del Codice di *corporate governance Allianz SpA*. I Destinatari sono tenuti al pieno rispetto delle disposizioni previste da leggi e regolamenti che vietano operazioni di *insider trading*, con particolare riferimento alla disciplina delle società quotate in Italia.

In particolare, ai dipendenti del gruppo Allianz SpA che ne fossero in possesso, è vietato utilizzare o comunicare ad altri, senza giustificato motivo, informazioni confidenziali e/o *price sensitive* riguardanti strumenti finanziari, quotati in Italia o all'estero, come previsto nel Codice di *corporate governance Allianz SpA*.

Gli stessi dipendenti del gruppo Allianz SpA, se in possesso di informazioni *price sensitive*, ne devono dare immediato avviso alla Capogruppo perché provveda, nei termini e con le modalità prescritte dalla legge a rendere pubbliche le informazioni per le quali ciò sia prescritto.

Si ricorda, tra l'altro, che sanzioni penali ed amministrative sono previste per qualunque soggetto che, trovandosi in possesso di informazioni *price sensitive*:

- acquista, vende o compie altre operazioni, anche per interposta persona, su strumenti finanziari quotati, avvalendosi delle informazioni *price sensitive* possedute;
- senza giustificato motivo, comunica a terzi le informazioni *price sensitive* possedute oppure consiglia ad altri sulla base delle stesse, il compimento di taluna delle citate operazioni su strumenti finanziari quotati.

Internal dealing

Al fine di garantire la trasparenza nei confronti del mercato, le cosiddette "persone rilevanti" secondo la disciplina definita da Allianz SpA (tra cui amministratori, sindaci, membri dell'alta direzione, dipendenti che operano in settori di particolare delicatezza di cui al Codice di *corporate governance Allianz SpA*) devono uniformarsi agli obblighi di comportamento e alle modalità informative delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti finanziari Allianz SpA previsti dal Codice di *corporate governance Allianz SpA*.

13. Segnalazioni riservate (*Whistleblowing*)

Qualora un dipendente venga a conoscenza di attività illecite o censurabili, dovrà informarne la società di appartenenza.

Nei casi opportuni, la società informa tempestivamente la Funzione Compliance Allianz SpA, al fine degli adempimenti di cui al successivo art. 14.

Nessun dipendente che comunichi in buona fede un sospetto potrà essere esposto a ritorsioni sulla base della comunicazione, anche se il sospetto si riveli infondato.

Tali segnalazioni possono essere fatte in forma anonima.

Il Comitato Codice Etico di cui all'art. 14 può emanare, ove del caso, specifiche disposizioni procedurali in materia.

A cura del Comitato Codice Etico sono predisposti, mantenuti e pubblicizzati meccanismi organizzativi e procedurali atti ad incoraggiare ed agevolare il ricorso, da parte del personale e di altre parti interessate, ai canali di ricezione delle informazioni alternativi onde assicurarne la massima efficacia.

14. Comitato Codice Etico

Allo scopo di assicurare la più efficace attuazione del Codice Etico, viene istituito un Comitato Codice Etico avente le funzioni di esaminare le problematiche, generali e particolari, di applicazione del Codice Etico nel gruppo Allianz SpA, di emanare le più opportune disposizioni di esecuzione del Codice stesso nonché di predisporre le proposte di aggiornamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione Allianz SpA.

Il Comitato è composto dai Responsabili delle seguenti Funzioni Allianz SpA:

- Risorse Umane;
- Revisione Interna di gruppo;
- Affari Legali e Societari;
- Funzione Compliance.

In particolare, al Comitato vengono sottoposte – a cura della Funzione Compliance - le materie per le quali il presente Codice Etico prevede la segnalazione alla stessa Funzione Compliance.

Il Comitato coopera con l'Organismo di Vigilanza e con la Revisione Interna di gruppo per gli adempimenti richiesti da legislazioni speciali applicabili, anche di carattere internazionale, nonché per l'informativa periodica ai competenti Comitati consultivi del Consiglio di amministrazione Allianz SpA.

Il Comitato Codice Etico si riunisce con cadenza almeno bimestrale. Le sue riunioni si svolgono secondo un regolamento interno che lo stesso Comitato stabilisce.

15. Sanzioni

L'inosservanza alle norme del Codice da parte dei Destinatari comporta sanzioni diverse a seconda del ruolo del Destinatario interessato, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale inosservanza.

L'osservanza del Codice da parte dei dipendenti si aggiunge ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è richiesta anche in base e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile (Diligenza del prestatore di lavoro). Le violazioni alle norme del Codice costituiscono un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge, anche con riferimento alla rilevanza delle stesse quale illecito disciplinare e/o alla conservazione del rapporto di lavoro.

Le violazioni del Codice da parte di componenti degli organi sociali possono comportare l'adozione da parte degli organi sociali competenti delle misure più idonee previste o consentite dalla legge.

Per le violazioni del Codice commesse da agenti o promotori vengono adottati i provvedimenti sanzionatori previsti nei rispettivi incarichi e/o nei contratti collettivi applicabili, commisurati alla gravità della violazione e alle relative circostanze oggettive e soggettive.

Le violazioni commesse da consulenti, infine, saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti.